

spiega - in pratica nell'attivazione di un indirizzo del mobile al Polo "Fermi" di Pieve di Cadore, nella nascita dell'indirizzo Tecnologico al Liceo Scientifico Galilei di Belluno e la relativa scomparsa dell'indirizzo sperimentale che al momento ha due sezioni in cui funziona il Piano nazionale di informatica». Bisognerà invece attendere il decreto della Regione, spiega Martino, per sapere se partirà o meno l'indirizzo di Tecnico della grafica e della comunicazione richiesto dall'Iti Segato.

Un indirizzo, è bene ricordarlo, non previsto dalla riforma. Ma che il Segato ha chiesto ottenendo il sostegno della Provincia che a sua volta ne ha chiesto l'autorizzazione in Regione. «Il decreto dovrebbe essere pubblicato nei prossimi giorni», precisa Martino.

Una decisione, questa sul nuovo indirizzo, che mentre potrebbe mettere in crisi l'indirizzo grafico del Professionale Catullo, è bene ricordarlo, non è prevista dalla riforma. Anzi, va contro lo spirito stesso della Gelmini perché anziché semplificare e ridurre gli indirizzi, li aumenta.

La decisione di sostenere l'idea di un nuovo corso, è stata assunta lo scorso dicembre dal-

to professionale alberghiero di Falcade sarà accorpato al Polo di Agordo.

Ma al di là del numero di indirizzi, la riforma in molti casi diminuisce il numero di

ore di insegnamento in molte scuole. A partire per esempio dai licei. E se i ragazzi avranno meno ore di lezione, sono a

rischio i posti di lavoro di molti insegnanti. Anche se il sito dell'Ufficio Scolastico regionale del Veneto avverte: «Meno ore

in un primo fine di febbraio le incertezze fatte slittare

## ISTITUTO COMPRENSIVO FONZASO

# «Caro Brunetta, come si licenzia un assenteista?»

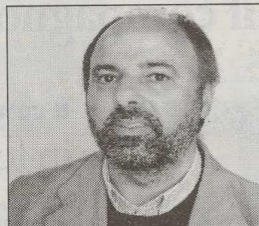
*Il dirigente Baster scrive al ministro chiedendo aiuto  
«Assunta una persona il 10 dicembre e mai più vista»*

Raffaella Gabrieli

FONZASO

Il dirigente dell'Istituto comprensivo di Fonzaso, Graziano Baster, prende carta e penna e scrive al ministro per la pubblica amministrazione Renato Brunetta chiedendo come fare a "licenziare" una dipendente assunta part time il 10 dicembre che, dopo il primo giorno di lavoro, a scuola non si è più vista. Certificati di malattia del figlio, permessi e anche l'unico giorno di ferie maturato sono serviti a non presentarsi più.

«La scelta su questa persona proveniente da un'altra regione - spiega il preside - è stata fatta utilizzando le graduatorie. Ma già il giorno seguente l'arrivo, e quindi



l'11 dicembre, è stato presentato un certificato nel quale compariva che il figlio aveva bisogno di assistenza sempre di giovedì, venerdì e sabato (i giorni lavorativi) fino al 2 gennaio 2010».

Oltre a ciò la persona in causa ha chiesto di godere del giorno di ferie maturato, di un giorno di congedo parentale e

di un altro congedo parentale di un mese con scadenza nella giornata di ieri. Il timore del preside è che questa situazione possa proseguire sino a fine aprile, come il contratto prevede possa essere.

«È una situazione paradossale - afferma Baster -; com'è possibile non poter verificare se il bambino sia realmente ammalato oppure no, guarda caso sempre nei giorni lavorativi del genitore? Ed è strano anche, senza voler essere malizioso, come il cognome del medico coincida con quello della persona supplente part time. E casi del genere, parlando con i miei colleghi, si scopre che sono tutt'altro che isolati».

Baster rilancia: «Credo che se ci fossero graduatorie pro-

vinciali e queste situazioni cherebbero, nel perché ci è zio all'utenza per chi da za. Con denaro p nomina d plente».

Un mal festato da appunto t ra a Bru domanda ro minist sa per persona?»

**MENO ORE**  
L'orario  
scolastico  
dovrebbe  
essere ridotto

Credo che sia giustificato per quanto riguarda l'organizzazione e la tutela del servizio dell'utenza e risorse disponibili.

Da dire che ho già avuto risposta dal Ministero.